PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(ai sensi degli artt. 18 c.1 lett. t) e 43 del D.Lgs. 81/08 e dell'art.5 del D.M. 10/03/1998)

Via della Vasca Navale 84 – Roma

UP PRESENTI NELLA SEDE	RESPONSABILE UP
Dipartimento di Ingegneria	Prof. Paolo Atzeni
Dipartimento di Matematica e Fisica	Prof.ssa Lucia Caporaso
Dipartimento di Scienze	Prof. Settimio Mobilio
INFN	Prof. Marco Ciuchini

Coordinatore per le Emergenze: prof.ssa Lucia Caporaso

	FIRMA	DATA
Il Prorettore Vicario (ai sensi dell'art.13, c.3 dello Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre) prof.ssa Maria Francesca Renzi		
R.S.P.P. dott. arch. Anna Perluigi		
Data: Settembre 2017		

Responsabile: dott. arch. Anna Perluigi Redatto da: ing. Tullia De Dominicis

Sommario

PREMESSA **3**
DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI **3**
DEFINIZIONI E MANSIONI **6**
SEDE DI ATENEO VIA DELLA VASCA NAVALE 84 ..... **8**
CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO 8
MEZZI E SISTEMI DI PROTEZIONE 9
PROCEDURA GENERALE IN CASO DI INCENDIO 10
NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO **10**
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA 10
NORME DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO CON NECESSITA' DI EVACUAZIONE 11
NORME DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTO SISMICO 12
NORME DA ADOTTARE IN CASO DI FUGA DI GAS/SOSTANZA PERICOLOSE 12
NORME DA ADOTTARE IN CASO DI FUGA DI MINACCIA ARMATA/PRESENZA DI FOLLE 12
NORME DA ADOTTARE IN CASO DI ALLAGAMENTO 13
PROCEDURE OPERATIVE PER GLI ADDETTI CON SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO **13**
COORDINATORE DELL'EMERGENZA 13
ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA 14
ADDETTI ANTINCENDIO 15
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE 16
DOCENTI IN AULA 17
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE CON RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITA' MOTORIA O SENSORIALE 17
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO 22
ADDETTO ALLA CONTA DELLE PERSONE 24
ALLEGATO I – VSN084 - NUMERI UTILI DI EMERGENZA **26**
ALLEGATO II – VSN084 - ADDETTI ALLE EMERGENZE **27**
ALLEGATO III – MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELLE EMERGENZE **28**
ALLEGATO IV – FAC-SIMILE VERBALE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO **29**
ALLEGATO V – MAPPA CON VISTA DEI PUNTI DI RACCOLTA **30**
ALLEGATO VI - PIANTE DI EVACUAZIONE **30**

TUTTI I RECAPITI TELEFONICI SONO RIPORTATI A PAG. 26

PREMESSA

Il presente "Piano di emergenza ed evacuazione" è stato redatto ai sensi degli artt. 18 c. 1 lett. t) e 43 del D.lgs. 81/2008, dell'art.5 e dell'Allegato VIII del D.M. 10/03/1998 e del "Regolamento di Ateneo per la tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori nei luoghi di lavoro".
Esso contiene le disposizioni aziendali atte ad assicurare e garantire la corretta gestione, in caso di emergenza, della prevenzione incendi e dell'evacuazione del personale presente nella sede di via della Vasca Navale 84 dell'Università' degli Studi Roma Tre.
L'Università degli Studi Roma Tre ha provveduto a formare personale per la gestione delle emergenze durante l'orario di lavoro (Addetti Antincendio, Addetti Primo Soccorso e Addetti all'evacuazione delle persone con disabilità) ma comunque ogni dipendente/utente è tenuto ad adottare le misure relative alla sicurezza ed igiene del lavoro ed è inoltre tenuto a vigilare e a segnalare eventuali emergenze per limitarne i danni.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del piano è quello di ridurre al minimo le conseguenze di un'emergenza dando la priorità alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori e cercando di ridurre i danni al patrimonio e alla produttività. Altri obiettivi sono:

- rendere note a tutte le persone (dipendenti, studenti, visitatori, ecc.) presenti nella sede le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza;
- definire le responsabilità e i compiti dei soggetti e delle UP coinvolti nella gestione delle emergenze;
- mettere in opera i primi interventi degli addetti alla gestione delle emergenze in attesa dei soccorsi esterni;
- garantire l'evacuazione nel modo più veloce e sicuro possibile;
- attivare una procedura che agevoli l'intervento delle unità di soccorso esterne e fornisca loro tutte le informazioni necessarie.

AGGIORNAMENTO

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta vengano a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. Inoltre viene sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti e/o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso (es. addetti alle squadre di emergenza) e/o modifiche agli ambienti e alle procedure organizzative.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

AZIENDA_____

ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Ragione sociale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

Indirizzo: VIA OSTIENSE 159,00154 ROMA
C.F./P.I.: 04400441004
Sito web: www.uniroma3.it

DATORE DI LAVORO

Nominativo: MARIA FRANCESCA RENZI
Qualifica: PRORETTORE VICARIO
(ai sensi dell'art.13, c.3 dello Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)
Indirizzo: VIA OSTIENSE 159,00154 ROMA
E-mail: rettore@uniroma3.it

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - R.S.P.P.

Nominativo: ANNA PERLUIGI
Qualifica: R.S.P.P.
Indirizzo: VIA OSTIENSE 145,00154 ROMA
Telefono: 0657332498
E-mail: anna.perluigi@uniroma3.it

MEDICO COMPETENTE - MC

Nominativo: DOTT. MARIA FRANCESCO ARLEO
Qualifica: MEDICO COMPETENTE
Indirizzo: VIA OSTIENSE 145,00154 ROMA
Telefono: 0657333713 / 2498

ESPERTO QUALIFICATO E LASER - EQ

Nominativo: LUIGI FRITTELLI
Qualifica: ESPERTO QUALIFICATO E LASER
Indirizzo: VIA OSTIENSE 145,00154 ROMA
Telefono: 0657332498

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – RLS

Nominativo: PAOLO CARUSI
Struttura: DPT. STUDI UMANISTICI
Indirizzo: VIA OSTIENSE 234,00154 ROMA
Telefono: 0657338341
E-mail: paolo.carusi@uniroma3.it

Nominativo: MARCO COLASANTI
Struttura: DPT. SCIENZE
Indirizzo: VIALE MARCONI 446,00146 ROMA
Telefono: 0657336366
E-mail: marco.colasanti@uniroma3.it

Nominativo: ANDREA DI TUCCIO
Struttura: BIBLIOTECA UMANISTICA
Indirizzo: VIA OSTIENSE 236, 00154 ROMA
Telefono: 0657338590
E-mail: andrea.dituccio@uniroma3.it

Nominativo: MARCO GAMBACCIANI
Struttura: DPT. GIURISPRUDENZA
Indirizzo: VIA OSTIENSE 161,00154 ROMA
Telefono: 0657332568
E-mail: marco.gambacciani@uniroma3.it

Nominativo: PAOLO LEONI
Struttura: I DIREZIONE
Indirizzo: VIA OSTIENSE 131 L, 00154 ROMA
Telefono: 0657332319
E-mail: paolo.leoni@uniroma3.it

Nominativo: MARIA ALESSANDRA MURA
Struttura: AREA PROVVEDITORATO
Indirizzo: VIA OSTIENSE 169, 00154 ROMA
Telefono: 0657332601
E-mail: alessandra.mura@uniroma3.it

ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE – VIA OSTIENSE 145, 00154 ROMA _____

Nominativo: ANTONELLA CARADOSSI
Telefono: 0657333712
E-mail: antonella.caradossi@uniroma3.it

Nominativo: TULLIA DE DOMINICIS
Telefono: 0657332755
E-mail: tullia.dedominicis@uniroma3.it

Nominativo: RAFFAELLA MELE
Telefono: 0657333715
E-mail: raffaella.mele@uniroma3.it

DEFINIZIONI E MANSIONI

- ADDETTI ANTINCENDIO: dipendenti che hanno ricevuto una formazione specifica ai sensi del D.M. del 10/03/98, allegato IX, e hanno partecipato ad un corso antincendio per aziende con rischio elevato con abilitazione dei VVF

- ADDETTI PRIMO SOCCORSO: sono dipendenti che hanno ricevuto una specifica formazione, tramite un corso di Primo Soccorso ai sensi del D.M. 388 del 2003. Hanno il compito di fornire assistenza in caso di infortuni o malori, utilizzando i mezzi messi a loro disposizione

- ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA: persone a cui rivolgersi in caso di emergenza incendio (**addetto antincendio**) o in caso di infortunio o malore (**addetto primo soccorso**)

- ADDETTI ALLE PERSONE CON DISABILITA': Sono dipendenti addestrati, che hanno il compito di allertare le persone con disabilità eventualmente presenti e di coadiuvarle nell'evacuazione dell'edificio, aiutandole materialmente e assistendole moralmente nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza. Collaborano con gli Addetti al Primo Soccorso per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio. 1 addetto per ogni persona con ridotta o impedita capacità sensoriale (udito o vista) e 2 addetti per ogni persona con ridotta o impedita capacità motoria.

- ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA: sono addetti incaricati di coordinare e gestire le informazioni sia in entrata che in uscita. Essi hanno ricevuto una formazione sul presente piano di emergenza e conoscono le procedure specifiche da adottare in caso di emergenza. Loro compito è quello di informare il Coordinatore dell'Emergenza ed allertare gli Addetti con specifiche mansioni e, se necessario, i soccorsi esterni e le manutenzioni

- ADDETTO LOCALE: persona nominata dal Responsabile della UP che coadiuva il Responsabile stesso nello svolgimento delle sue funzioni ed esercita la vigilanza sull'applicazione delle norme vigenti in tema di prevenzione e protezione (art.7 Regolamento di Ateneo)

- COORDINATORE: il Coordinatore è responsabile della gestione delle situazioni di emergenza e dell'attuazione delle procedure contenute nel presente piano; recepisce tutte le informazioni e le comunicazioni sulle situazioni di emergenza. Coordina gli Addetti all'Emergenze e diffonde i contenuti di tutte le procedure da adottare in caso di emergenza. È la figura preposta a dare l'ordine di evacuazione delle strutture.
  È altresì compito del Coordinatore delle Emergenze fornire agli Enti pubblici di soccorso, eventualmente chiamati in aiuto, informazioni riguardo a eventuali assenti all'appello e ubicazione degli stessi, al fine del facilitarne il salvataggio.
  Nelle strutture con più Unità Produttive il Coordinatore è scelto fra i diversi Responsabili (art.6 Regolamento di Ateneo);

- EMERGENZA: ogni evento anomalo che può provocare uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare una condizione di pericolo per la sicurezza delle persone o danno per le cose/strutture. Si definiscono tre livelli di emergenza:
  - Emergenze minori - livello 1 – controllabili dagli Addetti alla gestione delle Emergenze (ad esempio: falso allarme, anomalia, ecc.). Non è necessaria l'evacuazione.
  - Emergenze medie - livello 2 – gestibili dal personale Addetto alla gestione delle Emergenze (a meno che non si abbia una crescita dell'emergenza es. coinvolgimento di più settori oltre quello

da cui si è manifestata l'emergenza). È necessario comunque preallertare i soccorsi esterni (Vigili del fuoco, ecc.) e, al suono della sirena, corrisponde sempre l'evacuazione delle persone presenti.

- Emergenze alte - livello 3 – non gestibili dal Personale Addetto alla gestione delle Emergenze, è necessario l'intervento dei soccorsi esterni e, al suono della sirena, corrisponde l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'edificio.

La gestione dell'emergenza avviene in due fasi:

- Fase di preallarme: vengono allertati gli Addetti alle Emergenze affinché si adoperino, senza correre rischi per la propria incolumità, per spegnere l'incendio ed informare il Coordinatore della sede
- Fase di allarme: tramite segnale sonoro o allarme dato a voce, vengono allertati tutti i presenti affinché abbandonino i locali e si rechino nel Punto di Raccolta

- POSTO DI CHIAMATA: luogo costantemente presidiato durante l'orario di apertura al pubblico, deputato allo smistamento delle segnalazioni di emergenza e delle informazioni.

- PUNTO DI RACCOLTA: luogo sicuro all'esterno dove le persone evacuate sono al sicuro dagli effetti dell'emergenza e dove devono rimanere per attendere ulteriori disposizioni date dagli Addetti o dal Coordinatore

- PORTE REI: Porte tagliafuoco con capacità di conservare, per un determinato periodo di tempo, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico specificati nella prova standard di resistenza al fuoco. Con il simbolo *REI* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la resistenza, la tenuta e l'isolamento termico. In particolare con R si indica l'attitudine a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco; con E l'attitudine a non lasciar passare né produrre fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto e con I l'isolamento termico.

- SOCCORSI ESTERNI: enti esterni a cui rivolgersi in caso di emergenza; in particolare Vigili del Fuoco e Soccorso Sanitario (**"N**umero **U**nico **E**uropeo d' emergenza **112")**

ELENCO ABBREVIAZIONI USATE NEL TESTO:	
AAD:	Addetti Assistenza persone con Disabilità
AAI:	Addetti Antincendio
APS:	Addetti Primo Soccorso
AC:	Addetti al Posto di Chiamata
R.U.P.	Responsabile Unità Produttiva
UP:	Unità Produttiva
VVF.	Vigili del Fuoco

SEDE DI ATENEO VIA DELLA VASCA NAVALE 84

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il complesso di Via della Vasca Navale, 84 è destinato esclusivamente a scuola universitaria di tipo 3 cioè con numero di presenze contemporanee tra 501 e 800 persone.
Il complesso è composto da un edificio, realizzato in conglomerato cementizio, di cui un corpo di fabbrica si sviluppa su due piani fuori terra e un secondo corpo adiacente è composto da un solo piano fuori terra (*edificio A*). E' inoltre presente un edificio distaccato, ad un solo piano fuori terra, che ospita alcuni laboratori e il locale centrale termica (*edificio B*); all'ingresso del complesso è presente un altro fabbricato, struttura in muratura portante, al cui interno sono collocati la portineria, la sala dottorandi e la cabina elettrica (*edificio C*); infine si trova una piccola costruzione, ad un solo piano, in cui è collocato un laboratorio (*edificio D*), che si trova nella parte posteriore del cortile interno,.
L'altezza fuori terra dell'edificio centrale, che risulta essere il più alto, è di circa 11.00 m mentre il corpo laterale adiacente è alto 6.0 m. L'altezza ai fini antincendio (misurata dal livello dell'apertura più alta dell'ultimo piano agibile) è di circa 7.0 m (<24 m).
Nell'edificio trovano collocazione aule per la didattica, laboratori didattici, laboratori per la ricerca, una biblioteca, studi del personale docente, locali per il personale non docente e uffici. Parte dell'edificio al Piano Terra è occupata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'affollamento massimo ipotizzabile viene desunto dal rilevamento diretto dell'organico impiegato nell'edificio e da valori indicati dalla normativa vigente.

L'affollamento massimo ipotizzabile è pari a **600** persone tra studenti e personale docente e non. Può accadere inoltre che, in particolari circostanze, siano presenti anche altri soggetti (es. personale con funzioni

ispettive, consulenti, visitatori, etc.) per un numero complessivo ipotizzabile pari, nella situazione di maggior presenza, al 20% dell'affollamento rilevato.

Il Punti di Raccolta è stato individuato nel parcheggio interno della sede

Il Posto di Chiamata e di confluenza delle informazioni in entrata e in uscita è stato individuato nella Portineria all'ingresso della sede

MEZZI E SISTEMI DI PROTEZIONE

Tutte le attrezzature e gli impianti antincendio sono verificati semestralmente da una ditta abilitata che riporta, sui cartellini posti sulle attrezzature, la data della verifica. Gli Addetti all'Emergenza sono tenuti a segnalare, tramite il proprio Responsabile, all'Area Tecnica le attrezzature su cui sono riportate le date di verifica scadute da oltre sei mesi ed eventuali anomalie di funzionamento.

SISTEMA DI VIE DI ESODO: L'edificio è dotato di un sistema di Vie di Esodo alternative e indipendenti tra loro, distribuite in modo che le persone possano raggiungere l'uscita di piano più vicina percorrendo una distanza massima di 30 metri (tempo max di evacuazione 1 minuto)

ESTINTORI**:** Nella sede sono disponibili estintori portatili in quantità sufficiente, come prevede la normativa vigente (D.M. 26/08/92 e D.M. 10/03/98).
Gli estintori non devono essere rimossi, se non nei casi in cui vi sia una effettiva necessità generata da un principio di incendio e solo da Personale che abbia ricevuto adeguata formazione.
La rimozione non autorizzata degli estintori deve essere immediatamente segnalata telefonicamente dal Personale Addetto, tramite il proprio Responsabile, all'Area Tecnica che provvede a far ricollocare gli estintori nei luoghi predestinati.

IDRANTI: Gli idranti installati sia nell'edificio che all'esterno e sono in numero tale da consentire di raggiungere con un getto d'acqua tutte le aree di pertinenza.
Essi sono di due dimensioni: diametro 70 mm. E diametro 45 mm., rispettivamente UNI 70 ed UNI 45.

PORTE TAGLIAFUOCO Nell'edificio sono presenti porte REI 120, cioè in grado di resistere all'azione del fuoco e del fumo per 120 minuti (il termine REI identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un determinato tempo, le proprietà di stabilità, tenuta ed isolamento termico), al fine di evitare che il fumo/fuoco si propaghi anche in zone non coinvolte dall'evento. In caso di allarme incendio, eventuali porte tagliafuoco tenute aperte da elettrocalamite, si chiudono automaticamente.
Le suddette porte sono dotate di maniglioni antipanico che permettono l'apertura nel verso dell'esodo e, in caso di evacuazione per motivi di fumo/incendio, non debbono essere utilizzate nel verso contrario dell'apertura.
PER NESSUN MOTIVO LE PORTE REI DEVONO ESSERE TENUTE APERTE O BLOCCATE DA QUALSIASI ELEMENTO DIVERSO DALLE ELETTROCALAMITE COLLEGATE ALLA CENTRALE

ANTINCENDIO IN QUANTO, IN CASO DI EMERGENZA, TALI ELEMENTI NE IMPEDIREBBERO LA CHIUSURA AUTOMATICA, VANIFICANDONE LA FUNZIONE "TAGLIAFUOCO".

IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA: Nel complesso è presente un impianto elettrico di sicurezza che alimenta l'illuminazione di sicurezza, che deve sempre essere garantita in assenza di energia elettrica.

DIFFUSIONE SONORA CON ALTOPARLANTE: Nella Sede è presente un sistema di comunicazione mediante altoparlante che consente di divulgare messaggi di emergenza, mediante il microfono situato nella Portineria, udibile contemporaneamente in tutto l'edificio

PROCEDURA GENERALE IN CASO DI INCENDIO

Chiunque venga a conoscenza di un principio di incendio o di presenza di fumo deve avvisare gli Addetti Antincendio o il Personale di portineria, utilizzando i recapiti affissi nelle bacheche. Gli Addetti intervenuti si attivano per la verifica dell'accaduto ed un eventuale tentativo di spegnimento in caso di principio di incendio, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza. Gli altri Addetti attivano le chiamate di emergenza esterne ed attivano l'evacuazione delle persone presenti, anche tramite divulgazione del segnale di allarme mediante la diffusione sonora con altoparlante.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Tutti i dipendenti, studenti e utenti della sede sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo, di principio d'incendio o percepisca odori e fumi sospetti, odore di gas o altro che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

1. TELEFONANDO
   - alla Portineria
   - al Coordinatore delle emergenze

   e segnalando con chiarezza:
   - le proprie generalità (nome e cognome)
   - la natura dell'emergenza (odore di gas, fumo, fiamme, etc.)
   - il luogo dell'emergenza (edificio, piano, reparto, ufficio, etc.)
   - il luogo da cui si sta parlando (reparto, ufficio, etc.)
   - l'eventuale presenza di infortunati e il numero

2. AVVISANDO UNO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO/MALESSERE

Chiunque venga a conoscenza di un infortunio o di un malore deve chiamare il **112** specificando:

- luogo circostanziato dell'evento;
- recapito telefonico da cui si chiama:
- numero degli infortunati;
- condizioni dell'infortunato/i (stato di coscienza o incoscienza)

successivamente contatta un Addetto al Primo Soccorso (i cui nominativi e recapiti sono riportati nell'Allegato II al presente Piano, negli elenchi affissi a parete e nella Portineria della Sede) che si recherà sul posto e attiverà le procedure previste nel relativo paragrafo del presente Piano.

NORME DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO CON NECESSITA' DI EVACUAZIONE

In caso di allarme incendio, una volta udito il segnale di allarme, tutto il personale (interno ed esterno), eventuali studenti ed i visitatori devono:

1. **Lasciare immediatamente il proprio posto di lavoro** senza indugiare per prendere oggetti personali (non portare ombrelli, bastoni, pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti) ed eliminando, se possibile, l'alimentazione elettrica alle apparecchiature di lavoro;
2. **Seguire i percorsi di fuga**, in modo ordinato e con calma, senza correre, senza creare allarmismi e senza utilizzare gli ascensori, secondo le indicazioni degli addetti all'evacuazione o la segnaletica presente;
3. **Dirigersi** verso le uscite di emergenza segnalate;
4. In presenza di fumo o fiamme è opportuno **coprirsi la bocca ed il naso** con fazzoletti, possibilmente bagnati e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
5. **Non tornare indietro** per nessun motivo;
6. **Non ostruire gli accessi** dello stabile permanendo in prossimità degli stessi dopo l'uscita;
7. **Dirigersi verso un punto di raccolta** e rimanervi fino al cessato allarme;
8. **Qualora le vie alternative fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono alla Portineria o al Coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.**

N.B. LE PROCEDURE DEVONO ESSERE SEGUITE CON LA MASSIMA SERIETA' ANCHE DURANTE LE ESERCITAZIONI, CHE COSTITUISCONO L'UNICO STRUMENTO PER CONTROLLARE I TEMPI DI EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI E L'EFFICACIA DEL PIANO DI EMERGENZA DELLA SEDE.

È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una formazione o un addestramento specifico di:

- combattere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva;
- utilizzare le manichette antincendio
- richiedere, su iniziativa personale, l'intervento dei vigili del fuoco o di altri soccorritori esterni

NORME DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTO SISMICO

1. mantenere la calma;

2. non tentare di fuggire subito e precipitarsi disordinatamente verso le uscite di sicurezza: c'è il rischio di inciampare e non si è comunque al riparo da cose o oggetti provenienti da eventuali crolli;

3. allontanarsi dalle finestre, porte vetrate, armadi;

4. ricordare che una scossa dura pochi secondi e quindi nell'immediato occorre: **ripararsi sotto la scrivania o sotto un tavolo**; in assenza di questi **sotto le travi o architravi**.

5. usare il telefono solo se si ha reale necessità di aiuto;

6. seguire le indicazioni che verranno eventualmente comunicate dagli addetti alle emergenze;

7. appena si avverte che il sisma è cessato procedere come se fosse stata data la comunicazione di evacuazione ed abbandonare l'edificio con prudenza, poiché' potrebbe aver riportato danni alle strutture.

NORME DA ADOTTARE IN CASO DI FUGA DI GAS/SOSTANZA PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o presenza di odori sospetti, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e si deve seguire quanto riportato per la segnalazione dell'emergenza (p.11).
Successivamente:

1. allontanarsi dal luogo;

2. non accendere o spegnere interruttori elettrici onde evitare scintille pericolose;

3. se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;

4. se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi d'intercettazione istallati all'esterno dei locali interessati dall'emergenza;

5. richiedere l'intervento della ditta di manutenzione per disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.

NORME DA ADOTTARE IN CASO DI FUGA DI MINACCIA ARMATA/PRESENZA DI FOLLE

In caso di presenza di persona folle o di minaccia armata i lavoratori e le persone presenti devono attenersi ai seguenti comportamenti:

- <u>Se la minaccia non è diretta:</u>
  1. Seguire quanto riportato per la segnalazione dell'emergenza (p.11) per informare di quanto sta accadendo e per chiedere di allertare le forze dell'ordine;
  2. non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte per curiosare all'esterno.
- <u>Se la minaccia è diretta:</u>
  1. restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
  2. non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

3. mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni, non rispondere ad offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
4. qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non bisogna compiere nessuna azione che possa sembrare una fuga o una reazione di difesa).

Attenersi alle suddette disposizioni fino a quando la persona folle non è sotto il diretto controllo delle Forze dell'Ordine.

NORME DA ADOTTARE IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga di un principio di allagamento all'interno degli ambienti dell'Ateneo deve attenersi ai seguenti comportamenti:

- Seguire quanto riportato per la segnalazione dell'emergenza (p.11)
- interrompere, se possibile senza entrare in contatto con l'acqua, l'alimentazione delle apparecchiature elettriche poste nelle vicinanze;
- uscire dall'ambiente facendo attenzione a non scivolare per raggiungere un luogo sicuro o i Punti di Raccolta indicati dagli Addetti.

L'Addetto alle Emergenze intervenuto:

- interrompe l'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica, se impossibilitato richiede l'intervento della Ditta di manutenzione;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza e la Portineria;
- attiva, con gli altri Addetti, la procedura di evacuazione delle persone presenti nelle zone circostanti, invitandole a recarsi nel Punto di Raccolta; verifica se vi sono cause accertabili di perdita di acqua (rubinetti aperti, lavori in strada, visibile rottura di tubazioni)

Se la causa di allagamento è interna (rubinetto aperto, tubazione isolabile): una volta isolata la causa e ripristinata l'erogazione idrica ed elettrica, il Coordinatore dell'Emergenza dispone il cessato allarme;
Se la causa di allagamento è esterna o dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di allarme attivando il Piano di Evacuazione generale e chiamando i Vigili del Fuoco e l'Azienda di erogazione idrica.

PROCEDURE OPERATIVE PER GLI ADDETTI CON SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

FASE DI PREALLARME - In caso di ALLARME INCENDIO il Coordinatore e gli Addetti vengono avvisati dalla Portineria che comunica il tipo di informazione ricevuta (segnalazione telefonica, segnalazione a voce, pannelli sinottici)
IL Coordinatore o l'Addetto si reca sul posto e, se necessario coordina gli Addetti al Posto di chiamata per allertare i soccorsi esterni.

Si possono quindi verificare due situazioni:

<table>
<tr><th>FALSO ALLARME</th><th colspan="2">INCENDIO ACCERTATO</th></tr>
<tr><td rowspan="3">- Il Coordinatore comunica agli Addetti alle chiamate il cessato pericolo e chiede di avvisare i VVF se precedentemente allertati
- verifica le cause del falso allarme in modo da evitare il ripetersi di situazioni analoghe</td><td colspan="2">- Il Coordinatore: - acquisisce informazioni sull'entità dell'incendio
- coordina gli Addetti per allontanare le persone dall'area interessata dall'incendio
- verifica che gli addetti al posto di chiamata abbiano allertato e successivamente richiesto l'intervento degli addetti antincendio non ancora avvertiti</td></tr>
<tr><td><u>INCENDIO SPEGNIBILE</u></td><td><u>INCENDIO NON SPEGNIBILE</u></td></tr>
<tr><td>Il Coordinatore comunica il cessato pericolo agli addetti al posto di chiamata affinché siano avvisati i VVF</td><td>Il Coordinatore conferma l'emergenza e chiede all'addetto al posto di chiamata di far partire l'ALLARME EVACUAZIONE e SOLLECITA L'INTERVENTO DEI VVF</td></tr>
</table>

All'arrivo dei VVF il Coordinatore: - si mette a loro disposizione
- informa i VVF dell'accaduto e fornisce loro tutti i dati utili su edificio, impianti, ecc.
- informa i VVF di eventuali persone in pericolo rimaste all'interno dell'area e/o edificio

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA

Gli Addetti detengono l'elenco nominativo con i recapiti telefonici del Coordinatore, degli Addetti alle Emergenza e dei numeri utili di emergenza, fornitogli dal SPP. Gli Addetti al Posto di Chiamata ricevono con cadenza annuale la lista aggiornata dal Servizio Prevenzione e Protezione e la affiggono in Portineria, in vista in prossimità delle apparecchiature telefoniche.

<table>
<tr><th colspan="2">IN CASO DI ALLARME</th></tr>
<tr><td colspan="2">- Ricevono le informazioni relative all'emergenza dai quadri sinottici presenti in Portineria o direttamente dalle persone presenti sul luogo attraverso il telefono o a voce, avendo cura di chiedere a chi comunica uno stato emergenziale:
- l'ubicazione dell'emergenza;
- la natura dell'emergenza;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- le proprie generalità.
- Avvisano gli addetti Antincendio indicando la natura ed il luogo dell'emergenza affinché si rechino sul posto.
- Avvisano il Coordinatore dell'emergenza indicando la natura ed il luogo dell'emergenza</td></tr>
<tr><td>FALSO ALLARME</td><td>INCENDIO ACCERTATO</td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td rowspan="3">- Vengono avvisati del Falso allarme dal Coordinatore dell'Emergenza o dagli Addetti intervenuti sul posto;
- Avvisano tutti gli Addetti eventualmente allertati.
- Contattano la Ditta di manutenzione affinché taciti la sirena, resetti la Centrale e verifichi se il falso allarme è dipeso da un'anomalia tecnica.</td>
<td colspan="2">Ricevuta la conferma dell'emergenza, gli Addetti al Posto di Chiamata:
- Attivano la chiamata di Soccorso Pubblico: chiamano il Numero Unico di Emergenza (tel. 112), allertandoli dell'emergenza in corso. In tali casi la chiamata deve contenere almeno i seguenti dati:
o il proprio nominativo;
o l'indirizzo esatto ed il numero di telefono della sede;
o la tipologia di emergenza in corso (specificare se l'incendio si è sviluppato con la presenza di esplosione, rilascio di sostanze gassose e/o liquide infiammabili e/o tossiche);
o il reparto coinvolto (fornire indicazioni circa il piano coinvolto e più in generale l'accessibilità dei mezzi)
o l'altezza dell'edificio
o la disponibilità di planimetrie presso la Portineria
- Richiedono l'intervento degli Addetti alle Emergenze non ancora allertati;
- Preallertano gli Addetti alla disattivazione degli impianti per togliere la tensione elettrica, disattivare gli impianti e portare gli ascensori al Piano Terra;</td>
</tr>
<tr>
<td><u>INCENDIO SPEGNIBILE</u></td>
<td><u>INCENDIO NON SPEGNIBILE</u></td>
</tr>
<tr>
<td>Se l'incendio viene domato:
- avvisano i VV/FF, comunicando ad essi il cessato allarme e consentendo eventualmente il sopralluogo per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro coinvolti nell'incendio.</td>
<td>Ricevuta l'informazione di impossibilità di spegnere l'incendio da parte degli Addetti intervenuti sul posto:
- Attivano/comunicano l'allarme di evacuazione;
- Sollecitano l'intervento dei VV.F.;
- Chiedono l'intervento degli Addetti alla disattivazione degli impianti per togliere la tensione elettrica, disattivare gli impianti e portare gli ascensori al Piano Terra;
- Avvisano gli Addetti all'evacuazione dei disabili;
- Aprono i cancelli ed i varchi verso l'esterno, eventualmente chiusi.
In Portineria è conservato un elenco di dati e informazioni (riguardanti la sede, i sistemi di sicurezza e gli impianti) necessari alle unità di soccorso esterne, intervenute per gestire al meglio l'emergenza, insieme alle planimetrie dell'edificio indicanti l'ubicazione esatta di tutti i presidi ed i sistemi di sicurezza. Nelle planimetrie sono indicati:
- L'ATTACCO PER IL COLLEGAMENTO DEI MEZZI ANTINCENDIO VV.F.
- I PRESIDI ANTINCENDIO ESISTENTI
- IL QUADRO GENERALE E DI PIANO PER LO SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA
- I LOCALI TECNICI, GLI IMPIANTI DI AERAZIONE, ECC.
- OGNI ALTRO IMPIANTO O SERVIZIO CHE VA ATTIVATO O DISATTIVATO IN CASO DI EMERGENZA</td>
</tr>
</table>

ADDETTI ANTINCENDIO

<table>
<tr>
<td colspan="2">IN CASO DI ALLARME

- Vengono allertati dall'Addetto al Posto di Chiamata;
- Si recano sul posto senza prendere gli ascensori;
- Si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza</td>
</tr>
<tr>
<td>FALSO ALLARME</td>
<td>INCENDIO ACCERTATO</td>
</tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="3">Verificano, insieme al Coordinatore delle Emergenze le cause che hanno provocato il falso allarme in modo da evitare il ripetersi di situazioni analoghe</td><td colspan="2">- Verificano se l'incendio è domabile con gli estintori
- Operano per spegnere l'incendio usando gli estintori, senza correre rischi per la propria incolumità
- Verificano sempre che l'intervento sia compatibile con gli impianti e le sostanze presenti sul luogo dell'intervento
- Si accertano che siano stati disattivati gli impianti (tensione elettrica, impianto d'aerazione)</td></tr>
<tr><td><u>INCENDIO SPEGNIBILE</u></td><td><u>INCENDIO NON SPEGNIBILE</u></td></tr>
<tr><td>- Operano per spegnere l'incendio usando gli estintori, senza correre rischi per la propria incolumità
- Avvisano quando l'incendio è stato spento</td><td>- Circoscrivono il più possibile l'incendio usando gli estintori e verificando che le porte di compartimentazione siano chiuse per evitare il diffondersi del fumo (eventualmente provvedono a chiudere quelle rimaste aperte)
- Allontanano le persone affinché non siano coinvolte in incidenti
- Escono dall'edificio e si recano nel punto di raccolta
- All'arrivo dei V.V.F. si mettono a loro disposizione (se questi lo ritengono opportuno)</td></tr>
</table>

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- Aprono le porte lungo il percorso di fuga e chiudono quelle di compartimentazione ove presenti;
- Aiutano le persone ad uscire dall'edificio e se ci sono particolari difficoltà le segnalano all'Addetto al Posto di Chiamata, affinché vengano inviati i soccorsi;
- Verificano che in tutti gli ambienti del piano, compresi i servizi igienici, non vi sia rimasto più nessuno;
- Si recano nel punto di raccolta di loro competenza e collaborano per la verifica delle presenze;
- Forniscono al Coordinatore dell'emergenza indicazioni dettagliate sui locali chiusi e non visitabili o situazioni di eventuali anomalie riscontrate

DOCENTI IN AULA

IN CASO DI EVACUAZIONE DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE:	IN CASO DI TERREMOTO DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE:
- Interrompono immediatamente le lezioni; - Invitano gli studenti a mantenere la calma e a lasciare l'aula utilizzando le uscite di emergenza e seguendo i percorsi di esodo indicati dagli addetti all'evacuazione o dalla segnaletica sul posto; - Verificano che tutti siano usciti dall'aula; - Aiutano gli studenti ad uscire dall'aula e se ci sono particolari difficoltà le segnalano agli Addetti o al Coordinatore della Emergenze, affinché vengano inviati i soccorsi; - Si recano nel punto di raccolta e collaborano per la verifica delle presenze; - Restano nel punto di raccolta fino alla comunicazione di cessato allarme	- Interrompono immediatamente le lezioni; - Invitano gli studenti a mantenere la calma e a ripararsi sotto i banchi, attendendo il termine della scossa; - Solo al termine della scossa, invitano gli studenti a lasciare l'aula con calma, senza correre, facendo attenzione alla praticabilità dei percorsi e seguendo le vie di esodo segnalate; - Si accertano che tutti gli studenti abbiano lasciato l'aula e se ci sono particolari difficoltà le segnalano agli Addetti o al Coordinatore della Emergenze, affinché vengano inviati i soccorsi; - Si recano nel punto di raccolta e collaborano per la verifica delle presenze; - Restano nel punto di raccolta fino alla comunicazione di cessato allarme

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE CON RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITA' MOTORIA O SENSORIALE

IN CASO DI ALLARME INCENDIO	IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
- Ricevuto l'allarme di evacuazione gli addetti si attivano per fornire assistenza ad eventuali presenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.	- Aiutano la persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, (udito o vista) a raggiungere l'uscita di sicurezza ed il luogo di raccolta previsto, seguendo le modalità ed il percorso indicato

Per assistere ciascuna persona con ridotta o impedita capacità motoria in caso di emergenza sono previsti due addetti.

Per assistere ciascuna persona con ridotta o impedita capacità sensoriale (udito o vista) in caso di emergenza è previsto un addetto.

Di seguito le misure per assistere tali persone a seconda delle loro specifiche esigenze:

DISABILITA' DELLA VISTA
Quando assistete una persona con limitata capacità visiva, vi sono alcune regole di base da eseguire per essere più efficaci ed efficienti. ▪ Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile, quando entrate nell'ambiente di lavoro del disabile ▪ Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona; non urlate

- Non abbiate timore ad usare parole come vedere, guardare o cieco
- Offrite assistenza, ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno
- Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere
- Lasciate che la persona in questione afferri il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare (essa può scegliere di camminare leggermente dietro a voi, per valutare la reazione del vostro corpo agli ostacoli)
- Ricordatevi di annunciare ad alta voce la presenza di scale, di passaggi ristretti, di rampe, ecc.
- Quando guidate un disabile visivo ad un sedile, mettete la mano della persona sullo schienale del sedile
- Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità della vista, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro
- Accertatevi che, dopo aver, abbandonato l'edificio, le persone con disabilità della vista, non vengano abbandonate a loro stesse, ma siano condotte in un luogo sicuro, dove un collega potrà rimanere con loro fino al termine dell'emergenza.

DISABILITA' DELL'UDITO

Quando avete a che fare con persone con disabilità dell'udito tenete conto dei seguenti aspetti:

- Accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro, per richiamare l'attenzione della persona
- Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona, anche se è presente un interprete
- Mettevi con la faccia alla luce, non coprite inavvertitamente il volto, non girate la vostra faccia e non masticate mai la gomma americana
- Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo
- Controllate se siete stati ben capiti e ripetete se necessario
- Offrite carta e penna, scrivete lentamente e lasciate leggere la persona mentre scrivete. Le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non riuscite a capire cosa vi sta dicendo il disabile
- Non permettete che altri vi interrompano o si mettano a scherzare quando date informazioni di emergenza
- Siate pazienti perché la persona può avere difficoltà nel comprendere il messaggio

DISABILITA' MOTORIA

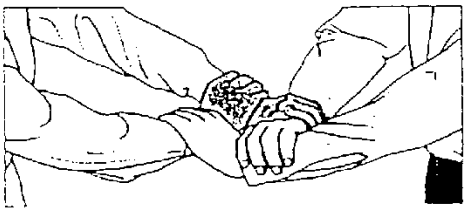
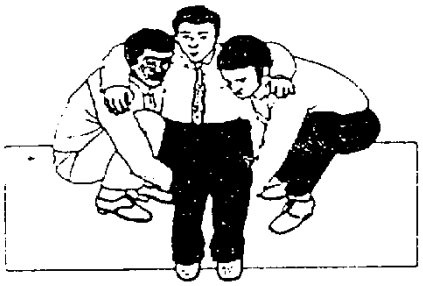
- Una persona che deve utilizzare una gruccia od un bastone può essere capace di scendere le scale da sola: con una mano si afferra al corrimano e con l'altra manovra la gruccia
- È meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente sanno cavarsela da sole: potete essere altrettanto utili, ad esempio, offrendovi di trasportare la seconda gruccia
- Se le scale sono affollate, potete usare il vostro corpo come schermo per impedire che chi scende di corsa possa mettere in difficoltà il disabile
- Se necessario utilizzare la sedia di evacuazione, che permette la movimentazione agevole di una persona diversamente abile, sia in orizzontale che in discesa.
- Le persone che usano le carrozzelle sono addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella all'altra, a seconda della forza residua della parte superiore del corpo, esse possono svolgere gran parte delle operazioni da sole
- Se dovete assistere una persona in carrozzella, cercate di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il torace (questa pressione può causare degli spasmi dolorosi e rendere difficoltosa la respirazione), il trasportare qualcuno che pesa sulle vostre spalle (il cosiddetto trasporto del

pompiere) crea una certa pressione sul torace del trasportato e può mettere molte persone in difficoltà respiratorie, soprattutto se hanno delle persone con limitata mobilità, udito o vista di ordine neurologico od ortopedico

TECNICHE DI TRASPORTO CON DUE PERSONE

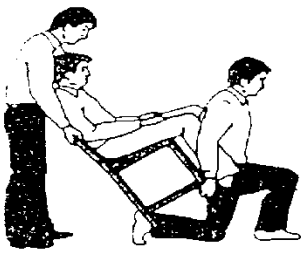
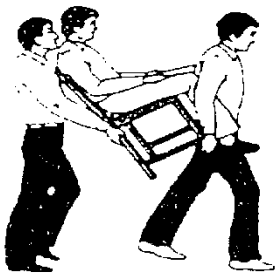
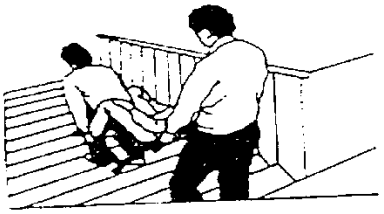
TECNICA DEL SEGGIOLINO

- Mettetevi ai lati del disabile
- Afferrate le braccia del disabile ed avvolgetele attorno alle spalle
- Afferrate l'avambraccio del partner
- Unite le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrate il polso del partner
- Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al disabile e sollevare contando fino a tre
- Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo del disabile, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

	
Posizione iniziale	Posizione finale

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto (vedi figure) è che due partner possono sopportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso o anche superiore a quello del singolo trasportatore.

METODO DELLA SEDIA – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

		
Posizione iniziale	Posizione intermedia	Posizione finale

SEGGIOLA A TRE MANI

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera che impedisce movimenti bruschi o cadute del disabile. È l'unico sistema da adottare quando il disabile non è in grado di abbracciare le spalle delle persone che lo trasportano.

- La persona più robusta deve intrecciare entrambe le mani per formare il sedile, mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano e usa il braccio come spalliera.

TRASPORTO A DUE IN PERCORSI STRETTI

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare. In questo caso si raccomanda la tecnica di trasporto di seguito descritta:

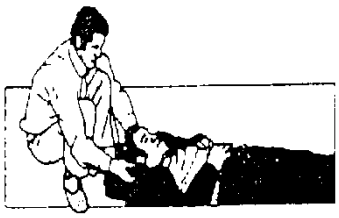
- La persona più robusta, stando alle spalle del disabile, lo afferra facendo passare le braccia sotto le sue spalle ed intrecciando le mani davanti al torace dello stesso. L'altro, guardando verso il senso di marcia, tenendo le braccia stese lungo il corpo afferra le gambe del disabile sotto le ginocchia. Si faccia attenzione che la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie per la parziale occlusione delle vie aeree. È bene che questo trasporto sia limitato ai soli passaggi critici.

TECNICHE DI TRASPORTO CON UNA PERSONA

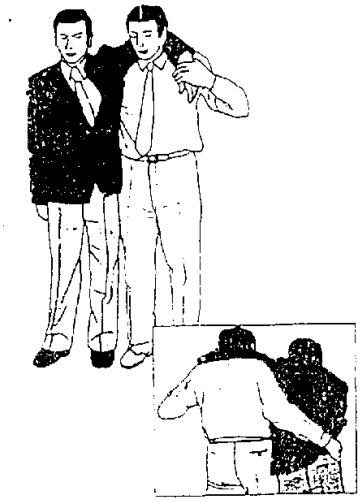
Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. Questo trasporto è più sicuro se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta. Fate collaborare il trasportato, che pone il braccio attorno al collo, contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia.
Lo svantaggio è una certa maggiore difficoltà nello spostamento e nella discesa delle scale, per la difficoltà di spostare in sincronia due persone.
Talvolta tre persone affiancate, in queste condizioni, possono superare la larghezza minima della scala.

TRASPORTO A STRISCIAMENTO

Se il disabile deve esser trasportato da una sola persona ed ha forze residue, si può adottare il trasporto per strisciamento (vedi figure), che permette alla persona che lo trasporta di scaricare sul pavimento gran parte del peso.

	
Tiro dalle ascelle	Tiro dai vestiti

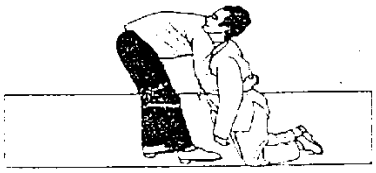
TRASPORTO CON IL METODO DELLA STAMPELLA UMANA



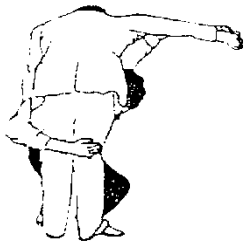
È utilizzata per reggere un infortunio cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. La figura mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto. Il soccorritore si deve disporre sul lato leso dell'infortunato.

TRASPORTO CON IL METODO DEL POMPIERE

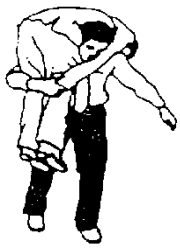
Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato. La sequenza è mostrata dalle figure seguenti.



Posizione iniziale



Posizione intermedia



Posizione finale

COME ASSISTERE UNA PERSONA SU SEDIA A RUOTE PER SCENDERE LE SCALE

- Quando scendete le scale, state dietro alla carrozzella afferrando le apposite maniglie di spinta.
- Piegate la carrozzella all'indietro fino a bilanciarla, scendete guardando avanti.
- State un gradino avanti alla seggiola, tenendo basso il vostro centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro.
- Tenete sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.
- Se possibile, fatevi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della carrozzella e la spinge dal davanti.

Non sollevate la sedia perché questo scarica troppo peso sulla persona di dietro

ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI ALLARME INCENDIO:
Ricevuta la chiamata di emergenza e/o ascoltato il segnale di allarme, l'Addetto:
- Prende la cassetta di primo soccorso;
- Provvede agli interventi di primo soccorso delle persone infortunate;
- Valuta la necessità di chiamare il soccorso pubblico (n. 112) ed avvia la "Catena del soccorso" ove necessario, e ne dà comunicazione al Coordinatore dell'emergenza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE:
- L' incaricato prende la cassetta di primo soccorso
- Esce dall'edificio seguendo i percorsi assegnati e si reca nel punto di raccolta portando con sé la cassetta di primo soccorso
- Si occupa dell'assistenza dei dipendenti
- Tutti i lavoratori che fanno parte del Servizio di Primo Soccorso, e che non sono impegnati in altri interventi, si occupano dell'assistenza dei dipendenti nel Punto di Raccolta

IN CASO DI INCIDENTE ED INFORTUNI SUL LAVORO:
- L' incaricato prende la cassetta di primo soccorso e si dirige dall'infortunato
- Verifica le condizioni dell'infortunato (stato di coscienza, pervietà delle vie aeree, presenza/assenza di parametri vitali, emorragie, traumi, etc.…)
- Avvia la "catena del soccorso" chiamando il **112** e specificando nell'ordine:
  - ✓ luogo circostanziato dell'evento;
  - ✓ recapito telefonico da cui si chiama:
  - ✓ numero degli infortunati;
  - ✓ condizioni dell'infortunato/i (stato di coscienza/incoscienza, capacità di parlare, ecc.)

Vengono di seguito sinteticamente riportati, a titolo esemplificativo, alcuni dei principali scenari che potrebbero presentarsi con i relativi comportamenti da attivare, fermo restando che per tali scenari e comportamenti è stata effettuata specifica e più dettagliata formazione ai corsi di pronto soccorso e che qualora la situazione sia così grave da effettuare la rianimazione cardiopolmonare andranno applicati i protocolli del corso di BLS.

CASO DI SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA

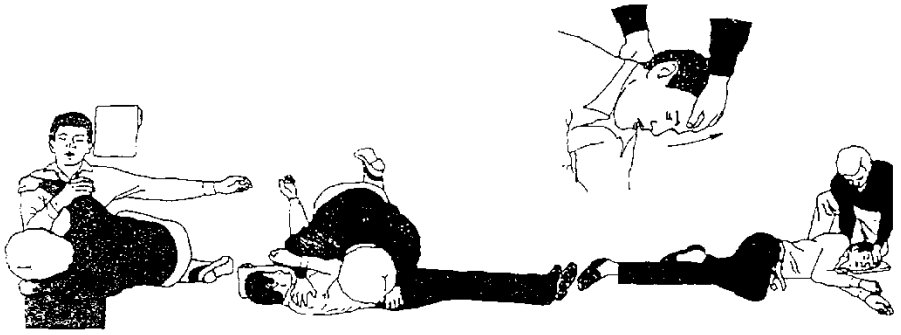
Tale caso potrebbe essere legato ad un'ostruzione da corpo estraneo (si configura nell'ambito del BLS come ostruzione delle vie aeree superiori) eseguire nell'ordine:

1. **manovra di Gordon** dando pacche sulla schiena dell'infortunato; tale manovra può essere effettuata anche con il tronco la testa appoggiati e rivolti verso il basso stimolando i colpi di tosse;
2. qualora persista la difficoltà respiratoria del soggetto, dopo l'effettuazione della manovra di Gordon effettuare la **manovra di Heimlich**: abbracciando la persona da dietro le spalle e circondandola con le braccia ad altezza vita, raggiungere il punto di incontro delle due arcate costali e ponendo le due mani a pugno effettuare un movimento ad uncino (direzione dall'avanti all'indietro e dal basso verso l'alto).
3. qualora le due manovre siano state inefficaci attenzione, la situazione può notevolmente aggravarsi perché il soggetto potrebbe cadere a terra privo di coscienza:
   a. **valutare la pervietà delle vie aeree** attraverso iperestensione del capo ruotando la testa all'indietro (o se c'è anche il sospetto di un trauma la sub lussazione della mandibola) e l'apertura del cavo orale con esplorazione dello stesso (manovra del borsellino e ispezione con il dito indice)
   b. **valutare la respirazione** e se non respira effettuare la respirazione artificiale (bocca a bocca o utilizzando la pocket mask, circa 12 ventilazioni minuto) sempre con il capo iperteso e controllando i movimenti del torace.

CASO DI CONVULSIONI

Tenere l'infortunato in posizione orizzontale, monitorare la pervietà delle vie aeree anche impedendo la chiusura contratta della bocca e la contrazione della base della lingua; se necessario effettuare la respirazione artificiale; se il paziente respira porlo nella posizione laterale di sicurezza (vedi figura)

POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA



I Posizione II Posizione intermedia III Posizione finale

La posizione laterale di sicurezza illustrata nella figura si effettua su tutti i soggetti colpiti da malore se:

- sono coscienti ma vomitano, perdono sangue dalla bocca;
- NON sono coscienti ma RESPIRANO AUTONOMAMENTE

CASO DI SVENIMENTO

Non tentare di sollevare o mettere seduto l'infortunato: la posizione ideale e' sdraiato sul pavimento in **posizione orizzontale con le gambe sollevate** (circa un angolo di 30 gradi posizione anti shock). Se la persona è seduta disporla comunque a terra in posizione orizzontale.

CASO DI INALAZIONE DI FUMI

Senza mettere a repentaglio la propria incolumità, allontanare il paziente dall'ambiente contaminato dai fumi spesso tossici, ricordandosi nello spostamento che i fumi tendono a salire verso l'alto e quindi di camminare bassi poiché le zone più vicine al pavimento sono le meno interessate dai fumi. Portato l'infortunato in un luogo sicuro, esposizione di entrambi ad aria fresca: se l'infortunato e' privo di coscienza verificare nell'ordine:

a) pervietà delle vie aeree
b) capacità di respirare:

CASO DI FOLGORAZIONE

Interrompere immediatamente la corrente verificando che ci siano tutte le condizioni di sicurezza per il soccorritore; qualora ciò non fosse possibile e l'infortunato sia legato alla sorgente elettrica, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica con un corpo non conduttore (ad esempio legno) ed applicare immediatamente il protocollo BLS valutando nell'ordine:

A) **pervietà delle vie aeree** (iperestensione del capo e apertura del cavo orale)
B) **respirazione** e autonoma e nel caso in cui manchi effettuare la respirazione artificiale bocca a bocca o con pocket mask)
C) **valutazione dell'attività cardiocircolatoria** e nel caso manchi il battito cardiaco (rilevato al lato del collo per 10 secondi) effettuare il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale (2 respirazioni e 15 compressioni)

CASO DI EMORRAGIE ESTERNE

Nel caso si verifichi una ferita con fuoriuscita di sangue indossare i guanti e effettuare nell'ordine:

pressione diretta nel punto di emorragia con una garza preparata a tampone e successivamente effettuare una fasciatura della zona ferita. Se l'emorragia interessa un arto sollevare l'arto; se l'emorragia non si arresta nell'ordine:

1. provare la compressione manuale a distanza sulle grosse arterie
2. applicare il laccio emostatico a monte dell'emorragia avendo cura di scrivere l'ora di applicazione e di allentarlo dolcemente ogni 15 minuti in attesa dei soccorsi
    a. se non respira effettuare la respirazione artificiale (bocca a bocca circa 12 insufflazioni /minuto)
    b. se respira disporlo nella posizione laterale di sicurezza
    c.

CASO DI LESIONI DA SCHIACCIAMENTO

Interessa molto spesso un arto, se l'arto può essere liberato rimuovere il peso che lo comprime, qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti attendere i soccorsi, in caso di necessità prima di estrarlo applicare un laccio emostatico a monte dello schiacciamento (radice dell'arto).

CASO DI USTIONI

Riconoscere ed agire considerando come indici di gravità l'estensione ed il grado di ustione, attenzione per tutte le ustioni a rispettare le norme di pulizia e asepsi:

a) **I grado caratterizzata da gonfiore, rossore, dolore** è la meno grave ed in genere interessa piccole aree del corpo se interessa un arto raffreddare immediatamente la parte con il ghiaccio secco (NON ponendolo direttamente sull'ustione ma utilizzando delle garze sterili di cotone a protezione della parte ustionata) presente nella cassetta di primo soccorso, o lavare con l'acqua corrente fredda (5-10 minuti o con la soluzione fisiologica della cassetta);

b) **II grado caratterizzata da doloro gonfiore e vescica**: valutare bene l'estensione della stessa se poco estesa raffreddare con acqua fredda o con ghiaccio sintetico sempre utilizzando le garze sterili di cotone;

c) **III grado caratterizzata da dolore, gonfiore necrosi** sono ustioni gravissime vanno trattate con urgenza in centri specializzati attenzione a non toccare l'ustione per non infettarla

ADDETTO ALLA CONTA DELLE PERSONE

IN CASO DI EVACUAZIONE:

Ricevuto l'allarme:

- Esce dall'edificio, seguendo il percorso segnalato e raggiunge il punto di raccolta;
- Chiede a tutti i presenti di verificare che le persone incontrate all'interno dell'edificio siano individuabili all'esterno e di dare segnalazione degli eventuali irreperibili;
- Comunica al Coordinatore dell'Emergenza la verifica delle presenze nel punto di raccolta e le indicazioni sulle persone che eventualmente possono essere rimaste all'interno dell'edificio affinché vengano avviate le operazioni di ricerca da parte del soccorso pubblico;

ADDETTI ALLA DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI

IN CASO DI ALLARME INCENDIO:

- Vengono informati dagli Addetti al Posto di chiamata, si recano sul posto e operano sugli impianti
- Se viene loro chiesto, portano gli ascensori al piano terra e li disattivano
- Forniscono indicazioni ai Vigili del Fuoco in merito agli impianti
- Rimangono a disposizione dei Vigili del Fuoco, per tutta la durata dello stato di emergenza e, salvo diverse direttive, si recano nel punto di raccolta

ALLEGATO I – VSN084 - NUMERI UTILI DI EMERGENZA

PORTINERIA **06.57330007**
(per qualsiasi emergenza sanitaria o antincendio devono essere allertati gli addetti di Portineria)

COORDINATORE DELL'EMERGENZA **06.57338040 / 7020**

SERVIZIO DI VIGILANZA
(quando la Portineria è chiusa)

NUMERO DI EMERGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI (elettrici, idraulici, antincendio, elevatori, riscaldamento, climatizzazione, componenti edili)

] **800.124.310**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE **06.57332498/2755**
328.6406055

POLIZIA DI STATO (Soccorso Pubblico di Emergenza) ……
CARABINIERI (Pronto intervento) ……
VIGILI DEL FUOCO (Pronto intervento) ……
EMERGENZA SANITARIA (Pronto Soccorso) ……

] **112**

POLIZIA MUNICIPALE ……..... **06 67691**

CENTRO ANTIVELENI ..... ……. **06 3054343**

CENTRO USTIONI..... **06 51002202**

GUASTI ELETTRICI (Acea)..... ……. **800 130 336**

GUASTI IDRICI (Acea) ..... ……. **800 130 335**

ALLEGATO II – VSN084 - ADDETTI ALLE EMERGENZE

ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO-EVACUAZIONE

Piano Terra	Telefono	Cell. Breve*	Cell.Esteso
CALVANI Claudio	06.57337292	87884	
PAOLUCCI Francesca	06.57337294	87799	
RUSSO Pio Alfonso	06.57337228	87897	
BUDANO Federico (INFN)	06.57337278		339.6201482

Piano Primo			
prof. SCHIRRIPA SPAGNOLO Giuseppe		06.57337046	87815
TRIMBOLI Francesco	06.57337020	81840	

ADDETTI ALL'EMERGENZA SANITARIA-PRIMO SOCCORSO

Piano Terra	Telefono	Cell. Breve*
BASILE Francesco (Lab. Geofisica)	06.57337058	87528
CALIANO Giosuè	06.57337083	87816
RUSSO Pio Alfonso	06.57337228	87897

Piano Primo		
FELICIELLLO Valentina	06.57337380	87243
MANTINI Rossella	06.57337037	87512
MARROCU Laura	06.57337062	87960
MONGIORGI Marina	06.57337063	87352

(* Numeri brevi utilizzabili solo da cellulari di servizio interni)

ALLEGATO III – MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELLE EMERGENZE

Emergenza n°	Tipo di evento emergenziale	Emergenza segnalata da:	Data di Inizio

DESCRIZIONE DELL'EVENTO EMERGENZIALE

_____

_____

_____

_____

Descrizione degli interventi effettuati per controllare l'emergenza:

_____

_____

_____

Fine emergenza in data: _____ ora _____

comunicazione di fine emergenza a mezzo di _____

È stato necessario l'intervento della squadra di Emergenza: ☐ Sì ☐ No

Ci sono stati feriti: ☐ Sì ☐ No

È stato richiesto l'intervento di Enti esterni di soccorso ☐ Sì ☐ No

Elenco Enti esterni di soccorso: _____

_____

È stato necessario sfollare i locali ☐ No ☐ Sì, evacuazione totale ☐ Sì, evacuazione parziale

Trasmettere tale allegato protocollato a: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (arch. A.Perluigi-anna.perluigi@uniroma3.it), Responsabile Area Tecnica (arch. F. Damiani), Responsabile Area Patrimonio (arch. A. Attanasio – alberto.attanasio@uniroma3.it).

Il Responsabile dell'U.P.

_____

ALLEGATO IV – FAC-SIMILE VERBALE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Oggetto: ESERCITAZIONI ANTICENDIO AI SENSI DELL'ALLEGATO VII, PUNTO 7.4 DEL D.M. 10/03/1998

In data odierna _____il Responsabile dell'U.P. / l'Addetto Locale alla Sicurezza _____ in qualità di Coordinatore dell'Emergenza, ha condotto l'esercitazione alla procedura di evacuazione presso la Sede di Ateneo di:

VIA DELLA VASCA NAVALE 84

Sono presenti all'esercitazione:

- il Coordinatore dell'Emergenza_____
- per il Servizio Prevenzione e Protezione: _____

_____

- per l'Area Tecnica: _____

_____

_____

_____

_____

Preliminarmente alla prova è stata effettuata una riunione informativa con il personale Addetto alle Emergenze Antincendio e Primo Soccorso. La prova è iniziata alle ore:_____ Il personale e gli ospiti si sono raggruppati al punto di raccolta alle ore: _____ La prova ha avuto esito: _____ con simulazione di: _____

Durante l'esercitazione è stata effettuata la prova delle attrezzature: estintore portatile: _____ idrante: _____ La prova è terminata alle ore: _____

Gli Addetti presenti:

Francesco BASILE (APS)_____

Giosuè CALIANO (APS)_____

Claudio CALVANI (AAI) _____

Valentina FELICIELLO (APS)_____

Rossella MANTINI (APS) _____

Laura MARROCU (APS)_____

Marina MONGIORGI (APS)_____

Francesca PAOLUCCI (AAI)_____

Alfonso Pio RUSSO (AAI/APS)_____

prof. Giuseppe SCHIRRIPA SPAGNOLO (AAI)_____

Francesco TRIMBOLI (AAI) _____

Annotazioni del Coordinatore:

_____

_____

ALLEGATO V – MAPPA CON VISTA DEI PUNTI DI RACCOLTA

INDICAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA

ALLEGATO VI - PIANTE DI EVACUAZIONE

PIANO DI EVACUAZIONE E MEZZI ANTINCENDIO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE
AREA TECNICA
Via Ostiense, 159 - 00154 - Roma
LEGENDA
VIA DI FUGA PERCORSO ORIZZONTALE
ESTINTORE
IDRANTE TUBAZIONE FLESSIBILE
PULSANTE DI ALLARME INCENDIO A INDIRIZZAMENTO
ATTACCO UNI 70 PER AUTOPOMPA V.V.F.
PUNTO DI RACCOLTA
TARGA OTTICO ACUSTICO ALLARME INCENDIO
USCITA DI EMERGENZA
SEGNALETICA ANTINCENDIO
PERCORSO VERSO IL BASSO
PERCORSO VERSO L'ALTO
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
VIA DELLA VASCA NAVALE, 84
PIANTA PIANO TERRA
parcheggio
LAB
studio
ingresso
SALA STUDENTI
LABORATORIO DIDATTICO
CENTRALINO
AULA 20
AULA 57
ATRIO
SALA RIUNIONI AULA CORSI DOTTORANDI
AULA C FISICA
LOCALE TECNICO
UFF
DEP
MAG
L.T.
FACOLTA' DI INGEGNERIA

PIANO DI EVACUAZIONE E MEZZI ANTINCENDIO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE
AREA TECNICA
Via Ostiense, 159 - 00154 - Roma
LEGENDA
VIA DI FUGA PERCORSO ORIZZONTALE
TARGA OTTICO ACUSTICO ALLARME INCENDIO
ESTINTORE
USCITA DI EMERGENZA
IDRANTE TUBAZIONE FLESSIBILE
SEGNALETICA ANTINCENDIO
PULSANTE DI ALLARME INCENDIO A INDIRIZZAMENTO
PERCORSO VERSO IL BASSO
ATTACCO UNI 70 PER AUTOPOMPA V.F.
PERCORSO VERSO L'ALTO
PUNTO DI RACCOLTA
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
VIA DELLA VASCA NAVALE, 84 - PIANTA PIANO PRIMO
parcheggio
studio
ufficio
fotocopie
sala dottorandi
LAB
L.T.
MAG
AULA G
mag
w.c.
SEGRETERIA
FACOLTA' DI INGEGNERIA